

LINEA FERROVIA ASCIANO-MONTE ANTICO

del Prof. Stefano Maggi, presidente onorario delle Ferrovie Turistiche Italiane

A circa due chilometri di distanza dalla **stazione di Asciano**, la ferrovia attraversa ampie vallate con audaci viadotti e gallerie. Stupenda la visuale sulla destra, dove l'occhio spazia verso le suggestive formazioni di calanchi che circondano l'**Abbazia di Monte Oliveto Maggiore**.

Alla **fermata di Trequanda** si entra nella **valle dell'Asso**. Il treno corre in mezzo a dolci colline dai classici colori delle **Crete Senesi** e raggiunge il paese di **San Giovanni d'Asso**, dominato dal castello medioevale.

Ora la linea, sempre ben inserita nell'incantevole paesaggio, prosegue verso la monumentale **stazio-**

ne di Torrenieri-Montalcino, costruita nel 1865, superata la quale ci si addentra in un territorio ampiamente coltivato, per affiancarsi sempre di più al torrente **Asso**.

Alla destra della ferrovia si intravede in lontananza la sagoma di **Montalcino**, preceduta dalle distese di verdi colline coperte di vigneti, che producono il pregiato **vino Brunello**. Nei prati le mandrie pascolano tranquillamente, per niente disturbate dalla corsa del treno. Spesso si incontra ai bordi della ferrovia qualche esemplare di fauna selvatica, come fagiani, lepri, volpi, cinghiali e daini.

Dopo la **galleria di Casalta**, la linea entra in Val d'Orcia e raggiunge il piccolo abitato di **Monte Amiata Scalo**.

Superato questo, si avvicina al sassoso letto del fiume, fino quasi a confondersi con esso. Per un breve tratto, sulla destra, si scorge il borgo di **Castelnuovo dell'Abate**, costruito nei pressi dell'antica **Abbazia di Sant'Antimo**, mentre a sinistra domina imperiosa la montagna, sulle cui pendici si distinguono i contorni sfumati dei vari paesi.

Laddove la valle si allarga, la ferrovia entra nelle distese di vigneti e frutteti di **Villa Banfi** e raggiunge la **stazione di Sant'Angelo-Cinigiano**, intorno alla quale è sorto il paesino di **Sant'Angelo Scalo**.

Seguendo ancora la **valle dell'Orcia**, il treno corre verso la **Maremma** e, passando sotto il **castello di Poggio le Mura**, sede del **museo del vetro**, valica il **fiume Ombrone** entrando nella **stazione di Monte Antico**.

A circa 300 metri di distanza termina la lunga corsa dell'Orcia, iniziata molti chilometri a monte, tra la **Rocca di Radicofani** e il **Monte Cetona**. Le sue limpide acque si uniscono a quelle del **fiume Ombrone** scorrendo lentamente fino al mare.

La nostra linea confluisce nell'altra proveniente da **Siena via Buonconvento** e prosegue fino all'incontro con la **ferrovia Tirrenica** sotto il borgo medioevale di **Montepescali**.

